

Ballottaggi, fari puntati su Parma e Genova

Oggi e domani si torna alle urne per eleggere 118 sindaci. Lo spettro dell'astensione

comunali

Al via il secondo turno. Si vota (in 19 capoluoghi) fino a domani alle 15

DA ROMA
GIORGIO D'AQUINO

È tutto pronto nei 118 Comuni dove oggi e domani, lunedì, si tornerà a votare per il turno di ballottaggio per eleggere i primi cittadini e quindi formare i nuovi consigli comunali. Genova, Palermo, Parma e L'Aquila le sfide che suscitano più aspettative. Sullo sfondo pesa ora la tragedia di Brindisi: dopo settimane di litigiosità, tutti - dall'ex premier Silvio Berlusconi fino al leader **Udc** Pier Ferdinando Casini - lanciano un appello all'unità che, in vista del voto, suona come la speranza che i cittadini credano nella risposta dello Stato e vadano a votare, abbassando l'astensionismo record del primo turno.

Dei 19 Comuni capoluogo, il centrosinistra parte in vantaggio in 12 e spera di fare il pieno per confermarsi prima coalizione in Italia e diventare un alleato appetibile per il Terzo Polo. **Pier Ferdinando Casini**, che ha di fatto sciolto il neonato "polo terzista"

per il *flop* del primo turno, ribadisce di voler «continuare ad avere le mani libere» e di non avere intenzione «di arruolarsi in coalizioni eterogenee e già fallite sul campo, come l'esperienza dei governi degli ultimi 10 anni ci dimostra». Il Pdl, in vantaggio solo in tre Comuni, fa i conti invece con la fuga del suo elettorato e le divisioni interne. La prossima settimana Ber-

lusconi e il segretario Angelino Alfano dovrebbero annunciare «la più grande novità politica» che rilanci il partito. Ma

le sfide

Centrosinistra in testa in 12 città
Riflettori su
Palermo e L'Aquila

lusconi e il segretario Angelino Alfano dovrebbero annunciare «la più grande novità politica» che rilanci il partito. Ma

dal test elettorale si potrà capire anche se i partiti, nell'era del governo dei tecnici e della crisi, riusciranno a trovare l'intesa per cambiare la legge elettorale e fare le riforme, come la riduzione dei parlamentari e dei rimborsi elettorali, sulle quali i cittadini non sembrano dis-

sposti a fare sconti.

Il turno di ballottaggio interessa nel complesso, nelle Regioni a statuto ordinario, 100 Comuni, di cui 98 con una popolazione superiore ai 15mila abitanti, mentre due hanno un numero di abitanti inferiore a questa soglia. Il corpo elettorale è di 3 milioni 463mila e 826 elettori. Le sezioni elettorali sono 4.150. Il ballottaggio si svolgerà anche in 18 Comuni della Sicilia, dove coinvolgerà 1 milione e 120.195 cittadini, divisi in 1.219 sezioni elettorali.

I Comuni capoluogo interessati dal ballottaggio sono: Alessandria, Asti, Cuneo, Como, Monza, Belluno, Genova, Parma, Piacenza, Lucca, Frosinone, Rieti, L'Aquila, Isernia, Taranto, Trani, Palermo, Trapani e Agrigento. Le urne saranno aperte dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 8 alle 15. Subito dopo, lo scrutinio. Le sfide più attese sono ovviamente quella di Genova. Nel capoluogo ligure il candidato Marco Doria (sostenuto da Pd, Sel, Idv, Pdc, Prc, Psi e alcune liste civiche) al primo turno ha sfiorato l'elezione, ma si è fermato al 48,3%. Doria dovrà vedersela con Enrico Musso (15% al primo turno), sostenuto dal Terzo Polo.

L'altra sfida importante è quella di Palermo, ed è tutta interna al centrosinistra. Leoluca Orlando, col 47,7% al primo turno, si è candidato dopo aver disconosciuto le primarie nelle quali aveva sostenuto Rita Borsellino. Con Orlando, Idv ed Ecologisti. Sfidante è Fabrizio Ferrandelli, che si è fermato al 17,3%, sostenuto da Pd, vendoliani, una lista civica e una lista socialista. L'altra grande attesa è quella di Parma dove Federico Pizzarotti, bancario di 39 anni, candidato del Movimento 5 Stelle, punta a battere il grande favorito della vigilia, Vincenzo Bernazzoli (Pd), sostenuto da tutto il centrosinistra (su Parma vedi servizio qui sopra, ndr).

Infine a L'Aquila il ballottaggio è tra due medici: il sindaco uscente, Massimo Cialente (Pd, civiche, Sinistra, Sel, Api), e il vicepresidente del con-

siglio regionale, Giorgio De Matteis (Mpa, civiche, Udeur, Udc).

elezioni

Tornano alle urne 3 milioni e 400mila cittadini. Il Pd (e gli alleati), in vantaggio, cercano conferme. Il Terzo Polo non dà indicazioni di voto. Pdl e Lega in difficoltà. Il boom del Movimento 5 Stelle che tenta lo scatto vincente. A Palermo sfida tutta interna al centrosinistra, ma Orlando è a un passo dalla vittoria. Si teme un effetto Brindisi

A Genova, Marco Doria, candidato del centrosinistra, parte favorito sul centrista Enrico Musso (in alto, da sinistra). A Parma, il giovane grillino Federico Pizzarotti tenta un difficile sorpasso all'esponente del Partito democratico Vincenzo Bernazzoli (a fianco, da sinistra)



■ SELPRESS ■
www.selpress.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

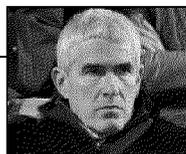
banno detto



MARONI (LEGA)

«Da sondaggi cresciamo»

«Non so se posso dirlo, ma un sondaggio Swg dice che in una settimana la Lega è cresciuta di 1,2 punti. È un buon segno in controtendenza».



CASINI (UDC)

«Ora insieme per il Paese»

«Tutti, dopo i ballottaggi, recuperino il buon senso per salvare il Paese. Abbiamo perso anni. Ora Pd e Pdl ritrovino questa convergenza».